

Fermezza!

Al Consiglio dei Ministri il Duce ha riferito sulle ultime fasi della politica internazionale accennando alla recente crisi francese e al movimento italiano che ha rifiutato in maniera irrefutabile la verità dei fatti, per quanto concerne il concentramento di una parte della flotta metropolitana britannica nel Mediterraneo. Ha quindi illustrato la grande importanza delle recenti vittorie sul fronte sudiale e sul fronte estremo e, dopo aver rivelato nei pensieri ai Caduti nei combattimenti, ha documentato il valore delle nostre truppe il cui morale è altissimo e la salute fisica ottima.

Il Duce ha inoltre ricordato che l'ingloria, attualmente in corso, di cinquantamila operai, garantirà e perfezionerà le linee dei nostri servizi logistici per metterli in grado di funzionare anche durante il periodo estivo delle grandi piogge sotto le quali, del resto, centomila soldati italiani hanno vissuto e lavorato nell'estate scorsa senza inconvenienti degni di rilievo. Mentre le nostre truppe nell'Africa, superbo di ardire e di entusiasmo si accingono a sforzi ulteriori, il popolo italiano continua ad offrire al mondo lo spettacolo di un freddo coraggio e di una calma un incommensurabile determinazione. Quanto alle nostre forze armate metropolitane di terra, di mare, di cielo, la loro preparazione prosegue indefessamente e taluni dei provvedimenti dell'attuale Consiglio dei Ministri - come quello della requisizione delle lance - sono in relazione a questa necessità e alle possibili eventualità di domani.

SANZIONI

- Le sanzioni, che non ci toglieranno il lavoro e il pane, ma che nel loro spirito esano e crudele dei sanzionisti miravano ad affamare i nostri figli in Africa, i nostri figli, le nostre donne ed i nostri vecchi nella Patria, hanno reso d'averia l'unità degli italiani. Contro l'odio estremo e contro le odiosissime ingiustizie societarie, gli italiani hanno appreso che la loro forza è nella solidarietà nazionale, giovanile e fascista.

E allora...

Se tutte le popolazioni etiopiche battessero la stessa viva riconoscenza agli italiani liberatori della più

nera e più volgare schiavitù e servitù; se ras Gugè ha mostrato ai giornalisti italiani e stranieri la piazza del mercato di Macallè riguardante di diecimila persona venute da ogni parte per vendere e comprare pacificamente; se vari popoli ancora soggetti al potere dell'Imperatore si sollevano e spargono sangue per potersi unire volontariamente agli italiani civilizzatori, che cosa si pensa del governo etiopico e della sua secolare barbarie?

Non è dunque l'impresa italiana impresa di conquista o di violenza, ma di liberazione per tutti quei popoli africani che nella guerra del '36 avevano spontaneamente chiesto di essere assoggettati agli italiani per essere guidati a sicura prosperità. E la Società delle Nazioni, o meglio l'Inghilterra, direttrice dei cinquantadue stati che attendono dalla edonica Madre ordini e conforti, sa tutte queste cose, sa che quei popoli raziati e viventi sotto un prepotente dominio vogliono liberarsi per darsi nelle braccia di una nazione potente e civilizzatrice dove nella pace sicura e proficuo lavoro il benessere sociale e individuale non può mancare. E se sono contenti loro la S. D. N. è a posto!

Atti Comunali

Elenco delle deliberazioni Podestari adottate nel secondo semestre 1935 XIV.

- 14 Maggio 1935 XIV. Liquidazione sup-pienza ostetrica Navarini Proroga congedo ostetrica Galli Giustina Liquidazione sup-pienza Dottor. Franceschini Permessi assenze ostetrica Mazzeschi Luisa

- 18. Approvaz. rnzoli suppletivi tasse
- 22. Approvaz. perizia lavori acquedotto urbano
- 28. Contributo campana Caduti, Chiesa di Canucia
- 5 Uagl. Modifiche regolamento Ostetriche Aspettativa ostetrica Galli o Supplenza Romanelli
- 10 Si-tomazione Carcere Mandamentale, approvazione perizia e spese
- Concessione IV quadriennio alla Guardia Calosci Gino
- Idm. c.s. Applicato Sandrelli Azelio
- Idm. c.s. Messio Comunale Santi Giu-li
- Ricorso Consiglio di Stato Spedalità Romana
- 19. Liquidazione lavori Asilo Impresa Gherzi
- Spedalità Romana - Ricorso V Sez. Consiglio di Stato
- 25. Collocamento a riposo Vice Segretario
- 6 Agosto Aumento contributo Provinciale Antitubercolare
- Acquisto occasione da scrivere per il R. G. Ginnasio E. Benadatti
- 12. Assunzione di Vice segretario interino
- 31. Congedo ordinario Veterinario Comunale
- Congedo ordinario medico condotto
- 6 Settembre Collocamento a riposo Custode Scuole Elementari
- Acquisto terreni Imposte di Consumo

16. Rimborso all'Esattore di quote indebitate anno 1933

Rimborso all'Esattore tasse Industrie, Commerci, Arti e Professioni, Spontaneo del mercato settimanale dal sabato al Giovedì

CADUTI Cortonesi

Nell'ultima battaglia del Trembien, nella quale le Canicie Nere hanno dato una folgorata prova del loro eroismo, sono caduti due valorosi Cortonesi FIORI LEONELLO e BILLI ANDREA.

La notizia portata in persona dal Console della M. V. S. N. Giannatasio, fu comunicata, unitamente al Podestà, alle famiglie, alle quali furono espresse le condoglianze di S. E. Badoglio e di S. E. Russo. Proprio il giorno preciso a tale ferale annuncio il Podestà riceveva le seguenti cartoline, che testimoniano lo spirito che animava i gloriosi caduti.

M-kallè 8 Gennaio 1936

Ill.mo Sig. Podestà

Invonzi tutto La ringrazio molto per la cartolina (e molte graditi e vorrà perdonarmi se non ho contraccambiato la sua gentilezza, ma molte cose hanno contribuito a questa mia trascuratezza. Io godò d'un ottimo salute ed un elevato morale e questo è tutto ciò che occorre per un legionario d'Africa Sono certo che la compattezza del popolo italiano vincerà ogni ostacolo che i nostri nemici ci oppongono. Pure noi quaggiù faremo tutto quello che occorre perché trionfi completamente la causa della Rivoluzione Fascista e della Patria nostra. Gradisca i miei più distinti saluti.

numero pubblico riscordò, con commoventi parole, il passato di queste Canicie Nere, leggendo diversi scritti da loro inviati dall' A. O.

CORTONA

La benedizione e consegna delle «Fedi di Acciaio»

Domenica 19 c. nella chiesa di S. Domenico ebbe luogo la cerimonia della benedizione delle fedi di acciaio.

Al monumento ai Caduti

Tutta la folla che greava la chiesa si riversò dinanzi al monumento dei Caduti dove era allestita la tribuna per gli oratori.

Il nuovo Pres. della Accademia del R. Teatro Signorilli

Il 25 gennaio furono, dopo poco tempo, rinnovate le cariche dell'Accademia degli Arditi del R. Teatro Signorilli.

Nella Contr. della Misericordia

Opere di carità prestare durante l'anno 1934

Trasporto dei defunti n. 71. Uffici ed altre funzioni di chiesa n. 60. Trasporti di ammalati all'ospedale con l'autolettiga n. 286, con cavalli (Sezione di Mercoledì) n. 12, con carrello n. 136. Sussidio agli infermi, trasportati ecc. L. 12.883,70. Sussidi distribuiti ai poveri dei fratelli diligenti I. 1.348,90.

Caccia grossa

Nei giorni scorsi sono stati uccisi dai nostri montanari 8 tassi, sette volpi e alcune faine. Anche una decina di lepri sono cadute nelle mani dei cacciatori.

CRONACA

Pietra e ricordi storici presso al Museo Etrusco

Nel numero scorso elencammo le varie pietre scolpite nei secoli passati che furono rinvenute nei magazzini del Comune e dal sig. Pulpito Antonio dell'Ufficio Tecnico conservate con precauzioni. Sappiamo oggi che il segretario della R. Accademia Etrusca dott. cav. Cristoforo Marri ha fatto trasportare tutto il materiale al Museo Etrusco per la sicura conservazione.

Due quadri di memoria Cortonesi all'Ufficio Postale

Da qualche settimana sono stati collocati nella sala dell'Ufficio Postale due quadri con disegni dei vari castelli e chiese medioevali distrutti e il cambiamento architettonico delle chiese cittadine.

Nella Congregazione di Carità

A succedere al camerata geom. Bruno Battisti, nella Presidenza della Congregazione di Carità, su proposta del Podestà e delle gerarchie Politiche, è stato chiamato, da S. E. il Prefetto, il camerata Giuseppe Ferranti, segretario del Fascio di Val'Esse e già facente parte della Consulta della stessa Congregazione di Carità.

Bisogna fascista

A cura del Comitato dell'E. O. A. di Cortona sono stati consegnati ieri mattina, alla Casa del Littorio, N. 250 pacchi della Bisfina del Duce. La distribuzione ha dato luogo ad una bella manifestazione di bimbi e di donne, che ha avuto come protagonista il vivo parlar d'incitamento, la Segretaria del Fascio Femminile e il segretario del Fascio.

Note liete

L'11 c. m. il camerata Angiolo Giornelli condusse all'altare la giovane fascista signorina Rosalina Sparaco. Al rito gentile, svolto nella maggiore intimità, parteciparono, oltre i congiunti, il Podestà, il Segretario del Fascio ed il Presidente dell'Associazione. Dopo la cerimonia nuziale celebrata dal canon. Arnaldo Grassi nello storico oratorio di S. Marco, gli sposi felici partirono in viaggio alla volta della città eterna. Rallegramenti ed auguri.

Muore in Canucia a 93 anni

Il mese scorso è morta in Canucia a 93 anni Altavilla Farina Ved. Berti, una vecchiaia attiva, intelligente, affabile e simpatica a tutti per ottime virtù.

Muore in Canucia a 93 anni

Il mese scorso è morta in Canucia a 93 anni Altavilla Farina Ved. Berti, una vecchiaia attiva, intelligente, affabile e simpatica a tutti per ottime virtù.

Matrimoni religiosi n. 295, civili n. 1. Nati vivi: maschi n. 386, femmine 331. Morti: maschi n. 209, femmine 164.

Movimento migratorio

Immigrati della provincia n. 115, di altre provincie n. 423.

Per dignitosi marciapiedi in Borgo S. Domenico

La via di Borgo S. Domenico, divenuta di maggiore transito per i due nuovi fabbricati degli Orfanotrofi, ha bisogno di due ampie marciapiedi non potendosi, per economie, interamente lastricare.

La morte di Don Serafino Sorbi Parroco di Poggioni

A Faiano della Chianna, dove erasi recato in quello ospedale per cure urgenti, il 4 Febbraio decedeva il parroco di Poggioni Don Serafino Sorbi. Sepolare col Sorbi una cara figura di sacerdote e di patriotta, dedicato al suo buon popolo di Poggioni che aveva in lui il pastore fido e il consigliere prezioso.

Ricevimento in onore degli Ufficiali al Circolo Benedetti

Con nobile pensiero lunedì sera 2 c. il Circolo Benedetti tenne un ricevimento agli ufficiali partenti del 70. Reggimento Complementi. Nel signorile ritrovo convennero, oltre tutti gli ufficiali con le loro famiglie, anche la più eletta società cortonesi.

La partenza del Battaglione C.A.I da Cortona

La sera del 7 Febbraio il 70. Battaglione Complementi partì alla volta di Sabaudia per poi passare nell'A. C.

La morte di Orinto Milani Giardiniere Comunale

Nel pomeriggio del 9 Febbraio all'età di 52 decedè, fra il più vivo dolore dei cortonesi, Orinto Milani, il trasformatore geniale, l'artista provvidenziale del nostro «Parterre». Ai memorabili impianti onorari quali parteciparono Autorità, impiegati e salariati comunali e circa 1500 persone il Podestà, dopo l'assoziazione della S. M. P. rievocò l'opera preziosa di questo grande grande scultore. Per venti anni prima sotto la sorveglianza di Gaetano Lorenzi e Alberto Salvini poi da solo rivestì gli angoli più squallidi del «Parterre» con vasi e piante e boschetti riuscendo a vincere, per tenacia e cura quotidiana, l'avversità del tempo e i rigidi venti. Dato un tratto di freschezza e di vita nell'ampio giardino ritrovando nei rami artistici ringhiosi, costruendo geniali sedili e scogliere, il tutto con materiale trovato all'economico, fu il Podestà nella fiorita di ricordi non può trattenere il pianto quando disse che un albero crescerà nei giardini a ricordo di Orinto, dell'amico indimenticabile di tutti i cortonesi, perché se è vero, soggiunse il Podestà, che i forestieri salgono a Cortona per ammirare la mura ciclopiche e i preziosi dipinti, è anche vero che i forestieri passano ore ammirando qualche cosa di più moderno e gentile.

La nostra Fiedrammatica al R. Teatro Signorilli

Domenica 26 cor. la Fiedrammatica del Popolavoro Comunale rappresentò, a beneficio delle O. A. la commedia musicale in tre atti «... e vinse amore». Nella spettacolare allestimento diligentemente dal Presidente della Fiedrammatica sig. Adelfo Biagiotti, ed egregiamente diretto dalla Prof. Elisa Carloni e dal sig. Elio Gilardetti vi agirono i sigg. Fattorini, Gilardetti, Bezzì, Biagiotti, Stokoli, Salinelli e le signorine Solfanelli, Uccelli, Cariaggi, Marri, Massi.

La morte di Don Serafino Sorbi Parroco di Poggioni

A Faiano della Chianna, dove erasi recato in quello ospedale per cure urgenti, il 4 Febbraio decedeva il parroco di Poggioni Don Serafino Sorbi. Sepolare col Sorbi una cara figura di sacerdote e di patriotta, dedicato al suo buon popolo di Poggioni che aveva in lui il pastore fido e il consigliere prezioso.

Ricevimento in onore degli Ufficiali al Circolo Benedetti

Con nobile pensiero lunedì sera 2 c. il Circolo Benedetti tenne un ricevimento agli ufficiali partenti del 70. Reggimento Complementi. Nel signorile ritrovo convennero, oltre tutti gli ufficiali con le loro famiglie, anche la più eletta società cortonesi.

La partenza del Battaglione C.A.I da Cortona

La sera del 7 Febbraio il 70. Battaglione Complementi partì alla volta di Sabaudia per poi passare nell'A. C.

La morte di Orinto Milani Giardiniere Comunale

Nel pomeriggio del 9 Febbraio all'età di 52 decedè, fra il più vivo dolore dei cortonesi, Orinto Milani, il trasformatore geniale, l'artista provvidenziale del nostro «Parterre». Ai memorabili impianti onorari quali parteciparono Autorità, impiegati e salariati comunali e circa 1500 persone il Podestà, dopo l'assoziazione della S. M. P. rievocò l'opera preziosa di questo grande grande scultore. Per venti anni prima sotto la sorveglianza di Gaetano Lorenzi e Alberto Salvini poi da solo rivestì gli angoli più squallidi del «Parterre» con vasi e piante e boschetti riuscendo a vincere, per tenacia e cura quotidiana, l'avversità del tempo e i rigidi venti. Dato un tratto di freschezza e di vita nell'ampio giardino ritrovando nei rami artistici ringhiosi, costruendo geniali sedili e scogliere, il tutto con materiale trovato all'economico, fu il Podestà nella fiorita di ricordi non può trattenere il pianto quando disse che un albero crescerà nei giardini a ricordo di Orinto, dell'amico indimenticabile di tutti i cortonesi, perché se è vero, soggiunse il Podestà, che i forestieri salgono a Cortona per ammirare la mura ciclopiche e i preziosi dipinti, è anche vero che i forestieri passano ore ammirando qualche cosa di più moderno e gentile.

La morte di Orinto Milani Giardiniere Comunale

Nel pomeriggio del 9 Febbraio all'età di 52 decedè, fra il più vivo dolore dei cortonesi, Orinto Milani, il trasformatore geniale, l'artista provvidenziale del nostro «Parterre». Ai memorabili impianti onorari quali parteciparono Autorità, impiegati e salariati comunali e circa 1500 persone il Podestà, dopo l'assoziazione della S. M. P. rievocò l'opera preziosa di questo grande grande scultore. Per venti anni prima sotto la sorveglianza di Gaetano Lorenzi e Alberto Salvini poi da solo rivestì gli angoli più squallidi del «Parterre» con vasi e piante e boschetti riuscendo a vincere, per tenacia e cura quotidiana, l'avversità del tempo e i rigidi venti. Dato un tratto di freschezza e di vita nell'ampio giardino ritrovando nei rami artistici ringhiosi, costruendo geniali sedili e scogliere, il tutto con materiale trovato all'economico, fu il Podestà nella fiorita di ricordi non può trattenere il pianto quando disse che un albero crescerà nei giardini a ricordo di Orinto, dell'amico indimenticabile di tutti i cortonesi, perché se è vero, soggiunse il Podestà, che i forestieri salgono a Cortona per ammirare la mura ciclopiche e i preziosi dipinti, è anche vero che i forestieri passano ore ammirando qualche cosa di più moderno e gentile.

La partenza del Battaglione C.A.I da Cortona

La sera del 7 Febbraio il 70. Battaglione Complementi partì alla volta di Sabaudia per poi passare nell'A. C.

Ricevimento degli Ufficiali alla Sezione Militari

Nel pomeriggio dello stesso giorno i Militari offerirono nella loro Sede un rinfresco a tutti gli Ufficiali del Battaglione intervenendovi il Podestà Comm. Bazzani, il Segretario Politico Pichi e molti veterani. Partì con parole di commiato e di incoraggiamento il Presidente dell'Associazione C. M. Francesco Paccetti Ripapone, il momento commovente, il T. Colonnello Cav. Montanari e il Magg. Cav. F. Scordia che ringraziarono di cuore il Presidente dell'Associazione per gentil pensiero. Più tardi la stessa Sezione offrì un rinfresco anche ai sott'ufficiali.

Alla stazione ferr. di Cortona

Alle ore 21 circa 600 persone scesero alla stazione di Cortona per salutare i partenti il Municipio e la Segreteria del Fascio vollero donare ad ogni militare un panino ripieno mentre abbondante vino era stato offerto dai produttori locali. Durante il tempo che la funtara suonava inni patriottici gli ufficiali si intrattenevano cordialmente col Podestà e col Segretario Politico ringraziandoli ancora una volta delle gentili accoglienze. Molte signore e signorine offerirono agli ufficiali e soldati vasi fiori e medaglie ricordo. Al partire del convoglio i saluti furono più intensi e la popolazione gridò: W. il Re, W. il Duce, W. l'esercito, mentre i militari rispaldavano W. il Duce, W. Cortona, W. il popolo Cortonese.

Alla stazione ferr. di Cortona

Alle ore 21 circa 600 persone scesero alla stazione di Cortona per salutare i partenti il Municipio e la Segreteria del Fascio vollero donare ad ogni militare un panino ripieno mentre abbondante vino era stato offerto dai produttori locali. Durante il tempo che la funtara suonava inni patriottici gli ufficiali si intrattenevano cordialmente col Podestà e col Segretario Politico ringraziandoli ancora una volta delle gentili accoglienze. Molte signore e signorine offerirono agli ufficiali e soldati vasi fiori e medaglie ricordo. Al partire del convoglio i saluti furono più intensi e la popolazione gridò: W. il Re, W. il Duce, W. l'esercito, mentre i militari rispaldavano W. il Duce, W. Cortona, W. il popolo Cortonese.

Alla stazione ferr. di Cortona

Alle ore 21 circa 600 persone scesero alla stazione di Cortona per salutare i partenti il Municipio e la Segreteria del Fascio vollero donare ad ogni militare un panino ripieno mentre abbondante vino era stato offerto dai produttori locali. Durante il tempo che la funtara suonava inni patriottici gli ufficiali si intrattenevano cordialmente col Podestà e col Segretario Politico ringraziandoli ancora una volta delle gentili accoglienze. Molte signore e signorine offerirono agli ufficiali e soldati vasi fiori e medaglie ricordo. Al partire del convoglio i saluti furono più intensi e la popolazione gridò: W. il Re, W. il Duce, W. l'esercito, mentre i militari rispaldavano W. il Duce, W. Cortona, W. il popolo Cortonese.

Alla stazione ferr. di Cortona

Alle ore 21 circa 600 persone scesero alla stazione di Cortona per salutare i partenti il Municipio e la Segreteria del Fascio vollero donare ad ogni militare un panino ripieno mentre abbondante vino era stato offerto dai produttori locali. Durante il tempo che la funtara suonava inni patriottici gli ufficiali si intrattenevano cordialmente col Podestà e col Segretario Politico ringraziandoli ancora una volta delle gentili accoglienze. Molte signore e signorine offerirono agli ufficiali e soldati vasi fiori e medaglie ricordo. Al partire del convoglio i saluti furono più intensi e la popolazione gridò: W. il Re, W. il Duce, W. l'esercito, mentre i militari rispaldavano W. il Duce, W. Cortona, W. il popolo Cortonese.